



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

### IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 27/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 28/10/2015 al n. 142009, con la quale il Sig. Di Pisa Pietro, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 03/07/1959 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n.144806 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti che il Sig. Di Pisa Pietro ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 22/07/2020;
- VISTA la nota prot. n. 146 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 52338 del 15/06/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/08/2020;
- VISTO il DDG n. 302442 del 29/03/2010, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 15/04/2010 al n. 1439, con il quale il predetto dipendente, proveniente dalla soppressa Agenzia per i Rifiuti e le Acque, è transitato con effetto costitutivo del rapporto nell'organico del personale dell'Amministrazione Regionale, con decorrenza 01/01/2020;
- VISTA la deliberazione del Vice Commissario straordinario dell'ex E.A.S. n. 339 del 03/06/2002, con il quale il Sig. Di Pisa Pietro, ai sensi e per gli effetti del D.P.Reg. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "C" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il DDS n. 834 del 04/03/2016 con il quale al Sig. Di Pisa Pietro sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 28 mesi 5 e giorni 12;
- VISTO il Foglio matricolare militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. Di Pisa Pietro a decorrere dal 31/07/2020 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/01/2010 al 31/07/2020	10	7	0
Servizio ricongiunto (DDS n. 834 del 04/03/2016)	28	5	12
Servizio militare dal 18/04/1979 all'1/04/1980	0	11	14
<b>Totale anzianità contributiva utile a pensione</b>	<b>39</b>	<b>11</b>	<b>26</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/08/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Di Pisa Pietro, nato a xxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxxxx, categoria "C" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

**17 LUG 2020**

Palermo, li \_\_\_\_\_

VISTO SI PUBBLICI  
IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia

F.to



originale agli atti d'ufficio